



## Tutti i colori del buio: l'Horror policromatico di Sergio Martino

### Descrizione

Una donna sopravvive ad un incidente stradale, ed inizia ad essere perseguitata da una setta satanica.

**In breve. Un Sergio Martino delirante ed onirico, a raccontare una storia accattivante di manipolazione e sensualità.**

*Forse è tutto un incubo.*

*Tutti i colori del buio* è uno dei film di Sergio Martino più noti nel panorama del cinema italiano di genere. Un genere cupo, introspettivo e pieno di sorprese come ormai (purtroppo) non si usa produrre più. Ambientato nella Londra anni 70 e apertamente figlio di quell'epoca, vede tra i protagonisti Edwige Fenech e Ivan Rassimov, entrambi interpreti al di sopra delle righe.

Jane (la Fenech) inizialmente ha un tremendo incubo nel quale vede una donna incinta uccisa su un lettino, un'anziana signora che la fissa, un orologio senza lancette ed un misterioso uomo dagli occhi azzurri (Rassimov). Quest'ultimo, in particolare, sembra perseguitarla dal sogno alla realtà, trovandoselo così in ogni luogo che frequenta, compreso lo studio dello psicanalista che la tiene sotto osservazione.

Almeno questa è la sensazione che abbiamo nella prima parte del film, dato che le debolezze di Jane emergono lentamente a mostrare un personaggio fragile e facilmente manipolabile. Per cui le sue debolezze, tenute un po' superficialmente a bada dal pragmatico marito, diventano bersaglio ideale per la vicina della donna, che è adepta di una setta satanica e si offre di aiutarla. Superata l'iniziale riluttanza, Jane si trova coinvolta in un rituale satanico nel quale il "santone" approfitta del proprio carisma per farsela e – neanche tanto strano a dirsi – "liberarla" temporaneamente dalle sue inibizioni e tormenti interiori. Ovviamente non finisce qui: Jane custodisce dei ricordi terribili che riguardano il suo passato, uno dei quali è legato



---

strettamente all'uomo dagli occhi di ghiaccio... "*...ma tu non muoverti da casa!*"

Il misterioso individuo continua infatti a perseguitare Jane (almeno è quello che lei crede di vedere, essendo la trama perennemente in bilico tra incubo e realtà). Dopo qualche ulteriore sviluppo della trama, tra cui un omicidio commesso (?) dalla protagonista stessa, si scopre che l'uomo che la perseguita brandisce lo stesso pugnale con il quale ha ucciso la madre di lei, anch'essa coinvolta nella setta. Inoltre Jane ha perso il proprio figlio a causa di un incidente stradale causato dal suo attuale marito, il che spiega il trauma di natura sessuale e la diffidenza verso il consorte. Consorte che, in barba a qualsiasi sospetto lo spettatore possa avere avuto, è l'elemento decisivo per arrivare al finale.

L'ottima musica in stile prog-settantiano (Bruno Nicolai), con tonalità simili a quelle che possiamo sentire nel repertorio fulciano ed argentiano dello stesso genere, corona un cult thriller morboso e con diverse venature orrifiche, sempre dosate con giustezza. Nel finale esce dunque fuori l'inaspettata verità, ovvero il marito di Jane ha ordito egli stesso un piccolo complotto al fine di far intascare una cospicua eredità alla moglie, arrivando a fare fuori la cognata. Questo basta a spiegare i continui dubbi ed insicurezze della protagonista, anche se a questo punto il resto della vicenda (esclusa la chiamata dell'avvocato a Jane senza dare ulteriori spiegazioni, quasi messa lì per essere dimenticata) è completamente collaterale alla storia stessa.

Senza dubbio un film molto ben riuscito che piacerà ai cinefili incalliti – e a chi cerca film "fuori dalle righe".

[Trova su Amazon Tutti i colori del buio](#)

## Categoria

1. Recensioni

## Tag

1. MAGLIE OSCURE\_
2. MISTERO\_

## Data di creazione

02/06/2023

## Autore

cipollers